

**NOTA INTEGRATIVA AI PROSPETTI DI
CONTO ECONOMICO E STATO PATRIMONIALE**

RIFERIMENTI NORMATIVI E PRINCIPI CONTABILI

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Le transazioni delle pubbliche amministrazioni che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali ed erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti.

Il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale sono stati redatti con l'osservanza delle disposizioni di legge in vigore e sono conformi alle risultanze del Conto del Bilancio, appositamente rettificato al fine di determinare la dimensione economica degli accertamenti e degli impegni, nonché riclassificate in modo da essere rappresentate correttamente.

Le norme cui ci si è riferiti nella redazione della presente relazione e nella determinazione delle poste contabili contenute negli elaborati che si commentano sono gli articoli 151, comma 6, 229, 230 e 231 del decreto legislativo n. 267 del 18 dicembre 2000 di seguito denominato TUEL (Testo Unico Enti Locali), così come modificato dal decreto legislativo 118 del 23 Giugno 2011.

Il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale sono stati redatti in sostanziale conformità ai principi contabili generalmente applicati a livello nazionale e, segnatamente, al principio contabile n. 4.3 allegato al decreto legislativo 118 del 23 Giugno 2011.

Gli schemi di conto economico e stato patrimoniale che sono stati utilizzati sono conformi a quelli dell'allegato 10 approvati con il citato d. lgs. 118/2011. Inoltre, nel prosieguo della presente relazione sono indicati in dettaglio gli elementi dei quali, per maggiore chiarezza ed informazione, si è ritenuto opportuno fornire integrazioni.

In particolare alla contabilizzazione del rendiconto è stata applicata la matrice di correlazione che ha generato per ogni singola operazione contabile la scrittura in partita doppia che ha poi determinato la riclassificazione dei conti nei prospetti previsti dall'allegato 10.

Ciò posto in via preliminare, passiamo ora ad analizzare le varie poste della gestione economico patrimoniale dell'esercizio, che ha evidenziato nel suo complesso un utile di esercizio di euro 618.212,44, iniziando a commentare:

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Al fine della predisposizione dello Stato Patrimoniale gli enti si attengono ai criteri riportati ai paragrafi 6.1 e 6.2 del principio contabile applicato 4-3 del D. Lgs. N. 118/2011.

Le poste dell'attivo sono raggruppate in quattro macro-voci, contraddistinte da lettere maiuscole e precisamente:

A) Crediti verso lo stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione

Non sono presenti crediti di questo tipo.

B) Immobilizzazioni

Il principio contabile 4.3 allegato al D. Lgs. 118/2011 caratterizza in modo puntuale la valutazione delle immobilizzazioni e i criteri di iscrizione nel paragrafo 6.1:

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

Le immobilizzazioni comprendono anche le attività che sono state oggetto di cartolarizzazione.

Costituiscono eccezione a tale principio i beni che entrano nella disponibilità dell'ente a seguito di un'operazione di leasing finanziario o di compravendita con "patto di riservato dominio" ai sensi dell'art. 1523 e ss del Cod. civ. , che si considerano acquisiti al patrimonio dell'amministrazione pubblica alla data della consegna e, rappresentati nello stato patrimoniale con apposite voci, che evidenziano che trattasi di beni non ancora di proprietà dell'ente. L'eccezione si applica anche nei casi di alienazione di beni con patto di riservato dominio.

Di seguito viene riportata la gestione adoperata nel corso del 2019:

	STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2019	2018
	B) IMMOBILIZZAZIONI		
I	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>		
1	Costi di impianto e di ampliamento	-	-
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	-	-
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	-	-
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	-	-
5	Avviamento	-	-
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-
9	Altre	-	-
	Totale immobilizzazioni immateriali	-	-
	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>		
II 1	Beni demaniali	-	-
1.1	Terreni	-	-
1.2	Fabbricati	-	-
1.3	Infrastrutture	-	-
1.9	Altri beni demaniali	-	-
III 2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	323.436,79	373.320,98
2.1	Terreni	-	-
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-
2.2	Fabbricati	131.867,18	134.614,41
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-
2.3	Impianti e macchinari	83.448,00	88.084,00
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	33.656,14	40.868,17
2.5	Mezzi di trasporto	11.662,82	15.550,42
2.6	Macchine per ufficio e hardware	51.308,91	76.963,37
2.7	Mobili e arredi	11.493,74	17.240,61
2.8	Infrastrutture	-	-
2.99	Altri beni materiali	-	-
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	420.826,66	226.324,19
	Totale immobilizzazioni materiali	744.263,45	599.645,17

L'aggiornamento del patrimonio permanente dell'ente (Immobilizzazioni immateriali e materiali) è stato eseguito capitalizzando tutti gli impegni contabilizzati in conto competenza nell'esercizio 2019 delle spese in conto capitale (Titolo II) desunte dal mastro 2019, al netto degli impegni non riconducibili al patrimonio dell'Ente.

Nello specifico gli acquisti dell'anno sono stati imputati nella voce "immobilizzazioni in corso" poiché si prevede nel 2020 di predisporre una revisione dei cespiti in modo da poter valorizzare al meglio le risultanze inventariali:

Quadratura cespiti		
Valore Immobilizzazioni all' 1/1	599.645,17	
Totale Impegnato titolo 2	227.502,47	+
Titolo 2 a conto economico	33.000,00	-
Ammortamenti	49.884,19	-
Valore finale	744.263,45	
Valore a Bilancio	744.263,45	-

Movimentazione riserva:

La riserva indisponibile per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali, è stata aggiornata durante l'esercizio per un valore finale di € 323.436,79, imputando la differenza ad "altre riserve distintamente indicate n.a.c.":

Mission	Programm	Conto	Descrizione	Dare	Avere
		2.1.2.04.99.01.001	Altre riserve distintamente indicate n.a.c.		18.482,86
		2.1.2.04.02.01.001	Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni cul	18.482,86	

Immobilizzazioni finanziarie

Non sussiste la fattispecie.

C) Attivo circolante

Durante l'anno sono stati registrati in finanziaria residui attivi finali per € 369.191,29, iscritti a patrimonio al netto del Fondo Svalutazione Crediti.

Si evidenzia che non sono presenti crediti stralciati dalla finanziaria da mantenere nello stato patrimoniale dell'ente.

Quadratura schemi per revisori:

Conciliazione crediti		
Crediti dello Sp	(+)	266.111,57
FCDE economica	(+)	103.079,72
Depositi postali	(+)	-
Depositi bancari	(+)	-
Saldo iva a credito da dichiarazione	(-)	-
Crediti stralciati	(-)	-
Accertamenti pluriennali titolo Ve VI	(-)	
altri residui non connessi a crediti	(+)	
RESIDUI ATTIVI =		369.191,29
quadratura		369.191,29

D)Ratei e risconti

Non sussiste la fattispecie.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Il passivo viene riclassificato nei nuovi prospetti in 5 macro voci:

A) PATRIMONIO NETTO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2019	2018
A) PATRIMONIO NETTO			
I	Fondo di dotazione	2.657.675,96	2.657.675,96
II	Riserve	455.931,18	386.429,18
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	132.494,39	44.509,53
b	<i>da capitale</i>	-	-
c	<i>da permessi di costruire</i>	-	-
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	323.436,79	341.919,65
e	<i>altre riserve indisponibili</i>	-	-
III	Risultato economico dell'esercizio	618.212,44	69.502,00
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		3.731.819,58	3.113.607,14

Quadratura schemi per revisori:

Variazioni al Patrimonio Netto		
risultato economico dell'esercizio	+/-	618.212,44
contributo permesso di costruire destinato	+	
contributo permesso di costruire restituito	-	
differenza positiva di valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	+	-
altre variazioni per errori nello stato patrimoniale iniziale		
variazione al patrimonio netto		618.212,44
Totale patrimonio netto al 31.12		3.731.819,58
Totale patrimonio netto al 01.01		3.113.607,14
Variazione patrimonio netto da prospetti		618.212,44

Di seguito si riportano le movimentazioni avute sulle voci di patrimonio netto:

RCL	Descrizione	Scrittura	Mov Dare	Mov Avere	Somma di Saldo
P.A.I....	Fondo di dotazione	Apertura	-	2.657.675,96	- 2.657.675,96
P.A.I....	Fondo di dotazione Totale		-	2.657.675,96	- 2.657.675,96
P.A.I.... Totale			-	2.657.675,96	- 2.657.675,96
P.A.II...a.	Altre riserve distintamente indicate n.a.c.	Riserva indisponibile - adeguamento dell'anno		18.482,86	- 18.482,86
P.A.II...a.	Altre riserve distintamente indicate n.a.c. Totale			18.482,86	- 18.482,86
P.A.II...a.	Avanzi (disavanzo) portati a nuovo	Apertura	-	44.509,53	- 44.509,53
P.A.II...a.	Avanzi (disavanzo) portati a nuovo	Utili a nuovo		69.502,00	- 69.502,00
P.A.II...a.	Avanzi (disavanzo) portati a nuovo Totale		-	114.011,53	- 114.011,53
P.A.II...a. Totale			-	132.494,39	- 132.494,39
P.A.II...d.	Riserve indisponibili per beni demaniali	Apertura	-	341.919,65	- 341.919,65
P.A.II...d.	Riserve indisponibili per beni demaniali	Riserva indisponibile - adeguamento dell'anno	18.482,86		18.482,86
P.A.II...d.	Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni		18.482,86	341.919,65	- 323.436,79
P.A.II...d. Totale			18.482,86	341.919,65	- 323.436,79
P.A.III....	Risultato economico dell'esercizio	Apertura		69.502,00	- 69.502,00
P.A.III....	Risultato economico dell'esercizio	Utili a nuovo	69.502,00		69.502,00
P.A.III....	Risultato economico dell'esercizio Totale		69.502,00	69.502,00	-
P.A.III.... Totale			69.502,00	69.502,00	-

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

Non sussiste la fattispecie.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Non sussiste la fattispecie.

D) DEBITI

Durante l'anno sono stati registrati in finanziaria residui passivi finali per € 1.614.127,41, che trovano riscontro nel patrimonio per il medesimo importo.

Quadratura schemi per revisori:

Conciliazione debiti		
Debiti	(+)	1.614.127,41
Debiti da finanziamento	(-)	-
Saldo iva a debito da dichiarazione	(-)	
Residuo titolo IV + interessi mutuo	(+)	-
Residuo titolo V anticipazioni	(+)	
impegni pluriennali titolo III e IV*	(-)	
altri residui non connessi a debiti	(+)	
RESIDUI PASSIVI =		1.614.127,41
quadratura		1.614.127,41

E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

Innanzitutto si sono chiusi i ratei e i risconti passivi dell'anno precedente:

Ratei di debito per spese del personale

Mission	Programm	Conto	Descrizione	Dare	Avere
		2.5.1.01.01.01.001	Ratei di debito su costi del personale		46.496,06
		2.5.1.03.01.01.001	Ratei di debito su altri costi		1.320,13
01	02	5.1.1.01.01.001	Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo indeterminato	24.155,77	
01	02	2.1.2.01.09.001	Interpretariato e traduzioni	3.000,00	
03	01	5.1.1.01.01.001	Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo indeterminato	15.600,00	
03	01	2.1.4.02.01.001	Contributi obbligatori per il personale	3.740,29	
03	01	2.1.9.01.01.001	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	1.320,13	

Altri risconti passivi – entrata correlata a spesa spostata con f.p.v.

Mission	Programm	Conto	Descrizione	Dare	Avere
		1.3.1.01.01.001	Trasferimenti correnti da Ministeri		10.352,32
		2.5.2.09.01.01.001	Altri risconti passivi	10.352,32	

Nello schema seguente si riportano i valori relativi alla gestione dei ratei passivi relativi a costi del personale reimputati all'anno 2020 mediante FPV e di quelli generati dai contributi agli investimenti:

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2019	2018
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI			
I	Ratei passivi	47.816,19	81.754,00
II	Risconti passivi	655.721,30	618.662,55
1	Contributi agli investimenti	655.721,30	608.310,23
a	da altre amministrazioni pubbliche	655.721,30	608.310,23
b	da altri soggetti	-	-
2	Concessioni pluriennali	-	-
3	Altri risconti passivi	-	10.352,32
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		703.537,49	700.416,55

Ratei di debito per spese del personale

Mission	Programm	Conto	Descrizione	Dare	Avere
		2.5.1.01.01.01.001	Ratei di debito su costi del personale		46.496,06
		2.5.1.03.01.01.001	Ratei di debito su altri costi		1.320,13
01	02	5.1.1.01.01.001	Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo indeterminato	24.155,77	
01	02	2.1.2.01.09.001	Interpretariato e traduzioni	3.000,00	
03	01	5.1.1.01.01.001	Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo indeterminato	15.600,00	
03	01	2.1.4.02.01.001	Contributi obbligatori per il personale	3.740,29	
03	01	2.1.9.01.01.001	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	1.320,13	

Contributi agli investimenti

Risconto	Descr. Risconto	Importo accertato	Risconto 01/01	Anno inizio ammortamento	Cespite	Perc. Amm.	Quota annua	Residuo fin.
			608.310,23				2.984,88	655.721,30
2.5.3.01.01.02.003	Contributi agli investimenti da Comuni	14.924,39	8.954,63	2017	Attrezzatura d'ufficio	20,00%	2.984,88	5.969,75
2.5.3.01.01.02.003	Contributi agli investimenti da Comuni	379.355,60	379.355,60	2020	Avanzo destinato		-	379.355,60
2.5.3.01.01.02.001	Contributi agli investimenti da Regioni e province	220.000,00	220.000,00	2020	Avanzo vincolato - manut. Strade		-	220.000,00
2.5.3.01.01.02.001	Contributi agli investimenti da Regioni e province	50.395,95		2020	da definire		-	50.395,95

CONTI D'ORDINE

Anche negli enti pubblici devono essere iscritti, in calce allo stato patrimoniale, i conti d'ordine, suddivisi nella consueta tripla classificazione: rischi, impegni, beni di terzi, che registrano gli accadimenti che potrebbero produrre effetti sul patrimonio dell'ente in tempi successivi a quelli della loro manifestazione.

Si tratta, quindi, di fatti che non hanno ancora interessato il patrimonio dell'ente, cioè che non hanno comportato una variazione quali-quantitativa del patrimonio, e che, di conseguenza, non sono stati registrati in contabilità generale economico-patrimoniale, ovvero nel sistema di scritture finalizzato alla determinazione periodica della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'ente.

Le "voci" poste nei conti d'ordine non individuano elementi attivi e passivi del patrimonio poiché sono registrate tramite un sistema di scritture secondario o minore (improprio per alcuni Autori) che, perché tale, è distinto ed indipendente dalla contabilità generale economico-patrimoniale.

Pertanto, gli accadimenti contabilmente registrati nei sistemi minori non possono in alcun caso costituire operazioni concluse di scambio di mercato ovvero operazioni di gestione esterna che abbiano comportato movimento di denaro in entrata o in uscita (variazione monetaria) o che abbiano comportato l'insorgere effettivo e comprovato di un credito o di un debito (variazione finanziaria).

Lo scopo dei "conti d'ordine" è arricchire il quadro informativo di chi è interessato alla situazione patrimoniale e finanziaria di un ente. Tali conti, infatti, consentono di acquisire informazioni su un fatto rilevante accaduto, ma che non ha ancora tutti i requisiti indispensabili per potere essere registrato in contabilità generale.

Partendo da quanto sopra riportato e previsto dal principio contabile sono stati inseriti i seguenti valori:

Conto	Descrizione	Importo	Riclassificazione
3.1.1.01.07.01.001	Impegni su esercizi futuri	1.791.446,21	CO...1...

Si segnala che gli impegni su esercizi futuri sono riconducibili agli impegni presi nel corso del 2019 sugli anni successivi, al netto delle quote già integrate nei conteggi del bilancio, quali le spese del personale rinviate, confluite nel bilancio tra i ratei passivi.

CONTO ECONOMICO

Il principio della competenza economica consente di imputare a ciascun esercizio costi/oneri e ricavi/proventi.

La competenza economica dei costi e dei ricavi direttamente conseguenti a operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) è riconducibile al principio contabile n. 11 dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) che stabilisce che "l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

I proventi correlati all'attività istituzionale sono di competenza economica dell'esercizio in cui si verificano le seguenti due condizioni:

- è stato completato il processo attraverso il quale sono stati prodotti i beni o erogati i servizi dall'amministrazione pubblica;
- l'erogazione del bene o del servizio è già avvenuta, cioè si è concretizzato il passaggio sostanziale (e non formale) del titolo di proprietà del bene oppure i servizi sono stati resi.

I proventi, acquisiti per lo svolgimento delle attività istituzionali dell'amministrazione, come i trasferimenti attivi correnti o i proventi tributari, si imputano economicamente all'esercizio in cui si è verificata la manifestazione finanziaria (accertamento), qualora tali risorse risultino impiegate per la copertura degli oneri e dei costi sostenuti per le attività istituzionali programmate.

I trasferimenti attivi a destinazione vincolata correnti sono imputati economicamente all'esercizio di competenza degli oneri alla cui copertura sono destinati. Per i proventi/trasferimenti in conto capitale, vincolati alla realizzazione di immobilizzazioni, l'imputazione, per un importo proporzionale all'onere finanziato, avviene negli esercizi nei quali si ripartisce il costo/onere dell'immobilizzazione (es. quota di ammortamento). Se, per esempio, il trasferimento è finalizzato alla copertura del 100% dell'onere di acquisizione del cespite, sarà imputato all'esercizio, per tutta la vita utile del cespite, un provento di importo pari al 100% della quota di ammortamento; parimenti, se il trasferimento è finalizzato alla copertura del 50% dell'onere di acquisizione del cespite, sarà imputato all'esercizio un provento pari al 50% della quota di ammortamento.

Gli oneri derivanti dall'attività istituzionale sono correlati con i proventi e i ricavi dell'esercizio o con le altre risorse rese disponibili per il regolare svolgimento delle attività istituzionali. Per gli oneri derivanti dall'attività istituzionale, il principio della competenza economica si realizza:

- per associazione di causa ad effetto tra costi ed erogazione di servizi o cessione di beni realizzati. L'associazione può essere effettuata analiticamente e direttamente o sulla base di assunzioni del flusso dei costi;
- per ripartizione dell'utilità o funzionalità pluriennale su base razionale e sistematica, in mancanza di una più diretta associazione. Tipico esempio è rappresentato dal processo di ammortamento;
- per imputazione diretta di costi al conto economico dell'esercizio perché associati a funzioni istituzionali o al tempo, ovvero perché sia venuta meno l'utilità o la funzionalità del costo.

In particolare quando:

- a) i beni ed i servizi, che hanno dato luogo al sostenimento di costi in un esercizio, esauriscono la loro utilità nell'esercizio stesso, o la loro futura utilità non sia identificabile o valutabile;
- b) viene meno o non sia più identificabile o valutabile la futura utilità o la funzionalità dei beni e dei servizi i cui costi erano stati sospesi in esercizi precedenti;
- c) l'associazione al processo produttivo o la ripartizione delle utilità dei beni e dei servizi, il cui costo era imputato economicamente all'esercizio su base razionale e sistematica, non risultino più di sostanziale rilevanza (ad esempio a seguito del processo di obsolescenza di apparecchiature informatiche).

I componenti economici positivi devono, quindi, essere correlati ai componenti economici negativi dell'esercizio. Tale correlazione costituisce il corollario fondamentale del principio della competenza economica dei fatti gestionali di ogni amministrazione pubblica.

Anche se non rilevati dalla contabilità finanziaria, ai fini della determinazione del risultato economico dell'esercizio, si considerano i seguenti componenti positivi e negativi:

- a) le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali utilizzate;
- b) le eventuali quote di accantonamento ai fondi rischi ed oneri futuri. L'accantonamento ai fondi rischi ed oneri di competenza dell'esercizio è effettuato anche se i rischi e gli oneri sono conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio fino alla data di approvazione della delibera del rendiconto della gestione;
- c) le perdite di competenza economica dell'esercizio;
- d) le perdite su crediti e gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti;
- e) le rimanenze iniziali e finali di materie prime, semilavorati, prodotti in corso su ordinazione, incrementi di immobilizzazioni per lavori interni e prodotti finiti;
- f) le quote di costo/onere o di ricavo/provento corrispondenti ai ratei e risconti attivi e passivi di competenza economica dell'esercizio;
- g) le variazioni patrimoniali relative agli esercizi pregressi che si sono tradotte in oneri/costi e proventi/ricavi nel corso dell'esercizio, nonché ogni altro componente economico da contabilizzare nel rispetto del principio della competenza economica e della prudenza (ad esempio sopravvenienze e insussistenze).

Oltre alle registrazioni contabili derivanti dalla gestione finanziaria, si riepilogano le scritture di assestamento rilevate:

- Adeguamento al fondo svalutazione crediti
- Ratei passivi personale
- Risconti di contributi agli investimenti e relativa quota annua
- Altre scritture di adeguamento che hanno movimentato le entrate e le uscite straordinarie e che sono dovute alle quadrature di patrimonio e crediti e debiti.

Di seguito vengono riepilogati alcuni controlli per evidenziare la correlazione tra rendiconto finanziario e conto economico dell'ente:

Controllo A.1 Proventi da tributi			
Totale Tit. 1 (+)	-		
Totale Tipologia 1.03 (-)	-		
Assestamento (+)	-		
Assestamento (-)	-		
Totale	-	-	Voce A.1 conto economico
Controllo A.2. Proventi da fondi perequativi			
Totale Tipologia 1.03 (+)	-		
Assestamento (+)	-		
Assestamento (-)	-		
Totale	-	-	Voce A.2 conto economico
Controllo A.4.a Proventi derivanti dalla gestione dei beni			
Totale E.3.01.03	-		
Assestamento (+)	-		
Assestamento (-)	-		
Totale	-	-	Voce A.4.a conto economico
Controllo A.4.b Ricavi dalla vendita di beni			
Totale E.3.01.01	-		
Assestamento (+)	-		
Assestamento (-)	-		
Totale	-	-	Voce A.4.b conto economico
Controllo A.4.c Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi			
Totale E.3.01.02	259.680,48		
Assestamento (+)	-		
Assestamento (-)	-		
Rettifiche per iva (+)	-		
Totale	259.680,48	259.680,48	Voce A.4.c conto economico

Controllo B.9. Acquisto di materie prime e/o beni di consumo			
Totale U.1.03.01	44.063,89		
Assestamento (-)	-		
Assestamento (+)	-		
Totale	44.063,89	44.063,89	Voce B.9. conto economico
Controllo B.10. Prestazioni di servizi			
Totale U.1.03.02	1.905.638,91		
Assestamento (-)	-		
Assestamento (+)	3.000,00		
Rettifiche per iva (+)	-		
Totale	1.908.638,91	1.908.638,91	Voce B.10. conto economico
Controllo B.11. Prestazioni di servizi			
Totale U.1.03.02.07	2.481,44		
Assestamento (-)	-		
Assestamento (+)	-		
Totale	2.481,44	2.481,44	Voce B.11. conto economico
Controllo B.12.a Trasferimenti correnti			
Totale U.1.04	12.400,00		
Assestamento (-)	-		
Assestamento (+)	-		
Totale	12.400,00	12.400,00	Voce B.12.a conto economico
Controllo B.12.b Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.			
Totale U.2.03.01	-		
Assestamento (-)	-		
Assestamento (+)	-		
Totale	-	-	Voce B.12.b conto economico
Controllo B.12.c Contributi agli investimenti ad altri soggetti			
Totale U.2.03.01	-		
Assestamento (-)	-		
Assestamento (+)	-		
Totale	-	-	Voce B.12.c conto economico

Poste straordinarie

RCL	Conto	Descrizione	Scrittura	Mov Dare	Mov Avere	Somma di Saldo
E.24.	5.2.2.01.01.001	Insussistenze del passivo	Variazione ai residui		703.693,10	- 703.693,10
		Insussistenze del passivo Totale			703.693,10	- 703.693,10
	5.2.3.99.99.001	Altre sopravvenienze attive	Variazione ai residui		-	-
		Altre sopravvenienze attive Totale			-	-
E.24. Totale					703.693,10	- 703.693,10
E.25.b	5.1.2.01.01.001	Insussistenze dell'attivo	Variazione ai residui	1.161.526,91		1.161.526,91
		Insussistenze dell'attivo Totale		1.161.526,91		1.161.526,91
	5.1.1.01.01.001	Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo indeterminato	Costi da finanziaria	6.206,20		6.206,20
			Ratei passivi - iscrizione costi personale reimputati al 2020 con fpv	39.755,77		39.755,77
		Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo indeterminato Tot		45.961,97		45.961,97
E.25.b Totale				1.207.488,88		1.207.488,88
E.25.d	5.1.9.01.01.999	Altri oneri straordinari	Costi da finanziaria	33.000,00		33.000,00
		Altri oneri straordinari Totale		33.000,00		33.000,00
E.25.d Totale				33.000,00		33.000,00

Con riferimento alle scritture relative alle componenti straordinarie si nota come il piano dei conti approvato dal d. Lgs. 118/2011 contenga una errata riclassificazione, in quanto i due conti sono riclassificati senza il corrispettivo dato di dettaglio, in sede di approvazione del prospetto i conti sono stati riclassificati nella voce E.24.c.

CONCLUSIONE

Si rileva che il risultato economico rispetto all'anno precedente risulta notevolmente migliorato a fronte di un forte incremento della gestione ordinaria. Tale importo è stato ridotto dalla gestione straordinaria, dovuta ad un'analitica attività di verifica dei residui effettuata in sede di riaccertamento, che ha portato alla riduzione di poste vecchie sia in entrata che in spesa.

La giunta propone di:

- Rinviare a nuovo l'utile di esercizio.